

**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA ALL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO  
DECENTRATO INTEGRATIVO (CCDI) 2021 DEL PERSONALE DELLE CATEGORIE DELL'ARS  
(parte economica)**

La presente relazione tecnico-finanziaria si riferisce all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente sottoscritto in data 22/11/2021, finalizzato alla ripartizione ed alla destinazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2021 tra i vari istituti, nel rispetto dei vincoli contrattuali.

Di seguito il dettaglio della costituzione e dell'utilizzo per l'anno 2021.

***La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa***

Il fondo risorse decentrate del personale non dirigente, a decorrere dall'anno 2018, è distinto in due categorie:

a) la prima, che ricomprende tutte le fonti di finanziamento che hanno la caratteristica della certezza, stabilità e continuità nel tempo, è costituita:

- ai sensi dell'art. 67 comma 1, da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative;

- ai sensi dell'art. 67 comma 2 CCNL 2016-2018, dagli incrementi, di carattere stabile, previsti rispettivamente alle lett. a), b), c), d) e ), f), g) e h).

b) la seconda, costituita nel rispetto dei commi 3, 4, 5 e 6 dell'art.67 e dell'art. 68 comma 1, è data dagli importi "variabili" di cui di anno in anno il fondo può essere alimentato.

Inoltre, in ottemperanza all'art. 67, comma 7, del citato CCNL 2016-2018, "La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017".

Il fondo di risorse decentrate disponibile per l'anno 2021, costituito con Decreto Direttore dell'ARS n. 102 del 22/11/2021 nel rispetto dell'art. 67 del vigente CCNL Funzioni Locali 2016-2018 e delle norme di legge che regolano la materia (art. 23 comma 2 del D.lgs. 75/2017), è quantificato in **€ 348.513,33** al netto delle risorse destinate nel 2017 alla retribuzione di posizione e di risultato di posizioni organizzative e alte professionalità, quantificate in € 143.650,00 che, ai sensi dell'art. 15 del CCNL 2016-2018 sono finanziate a carico del bilancio dell'ARS.

Si ricorda che gli importi esposti nelle tabelle che seguono, così come nell'ipotesi di contratto decentrato in oggetto, sono esposti al netto di tutti gli oneri riflessi, sia fiscali che previdenziali.

Il fondo, in applicazione delle disposizioni dei CCNL vigenti nel Comparto Regioni-Funzioni Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione come di seguito indicato:

*Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità*

A decorrere dall'anno 2018, le risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale non dirigente sono determinate in un unico fondo, ottenuto dalla sommatoria delle risorse previste dalle disposizioni contrattuali fino ad oggi vigenti al netto, come previsto dall'art. 67, comma 1, del CCNL 2016-2018, delle risorse destinate nell'anno 2017 alla retribuzione delle posizioni organizzative di cui all'art. 8 del CCNL del 31.03.1999 e all'art. 10 del CCNL del 22.01.2004.

L'importo unico consolidato ai sensi dell'art. 67, comma 1, delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità, è pari ad **295.613,32**.

Risorse storiche	Unico importo consolidato (art. 31, c. 2, ccnl 02-05)	€ 216.395,42
	Incrementi CCNL 2002-2005 (art. 32 cc. 1,2,7)	€ 1.673,99
	Incrementi CCNL 2006-2009 (art. 8 cc. 2,5,6,7 parte fissa)	€ 3.658,19
	Rideterminazione per incremento stipendio (Dich. Cong. N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	€ 5.612,30
	Incremento dotazione organica e relativa copertura (art.15 c.5 parte fissa CCNL 1998-2001)	€ 216.494,92
	Totale	€ 443.834,82
Decurtazione permanente	Decurtazione ex art. 9, comma 2-bis, d.l. 78/10 poi L. 122/2010) anni 2011-2014	<b>- € 4.571,50</b>
	Totale	€ 439.263,32
Al netto P.O.	Risorse destinate alle posizioni organizzative	<b>- € 143.650,00</b>
	<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>€ 295.613,32</b>

## Incrementi specificamente quantificati in sede di CCNL con carattere di certezza e stabilità ex art. 67, comma 2, CCNL 2016-2018– parte stabile

L'importo unico consolidato di cui al comma 1 dell'art 67, di cui alla tabella sopra riportata, è stabilmente incrementato dalle risorse dell'art. 67, comma 2 (lett. da a) a h)) del CCNL 2016-2018; per l'anno 2021, tali incrementi riguardano:

- art. 67, c. 2, lett. a: “di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019”, per un importo di € 3.993,60 (tale importo è stato calcolato su n. 48 unità di personale);
- art. 67, c. 2, lett. b: “di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 del CCNL riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data”, per un importo di € 4.100,98;
- art. 67 c. 2 lett. h) e c. 5, lett. a): “alla componente stabile di cui al comma 2, in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale” ed in particolare per la copertura degli oneri dovuti al personale stabilizzato ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.lgs. 75/2017, per un importo di € 1.060,92, destinato a coprire l'indennità di comparto quota b) per due unità di personale: n.1 categoria C e n. 1 categoria D;

Nella tabella seguente è calcolato l'importo a regime:

Art. 67, c. 2, lett. a	Importo, su base annua, pari a € 83,20 per le unità di personale in servizio alla data del 31.12.2015	€ 3.993,60
Art. 67, c. 2, lett. b	Differenziali progressioni economiche orizzontali	€ 4.100,98
Art. 67 c. 2 lett. h) e c. 5, lett. a)	Incremento dotazione organica al fine di sostenere gli oneri dovuti al personale stabilizzato ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.lgs. 75/2017	€ 1.060,92

Quindi l'ammontare del fondo di risorse decentrate di carattere stabile, risultante dall'importo unico consolidato ex art. 67 comma 1 e degli incrementi previsti dall'art. 67 comma 2, lett. a), b) e art. 67 c. 2 lett. h) e c. 5, lett. a), per l'anno 2021 è determinato in complessivi € 304.768,82.

### Fondo risorse decentrate anno 2021 – parte stabile

parte stabile	art. 67 comma 1	Importo unico consolidato al netto P.O.	€ 295.613,32
	art. 67 c. 2 lett. a)	Importo, su base annua, pari a € 83,20 per le unità di personale in servizio alla data del 31.12.2015	€ 3.993,60
	art. 67 c. 2 lett. b)	Differenziali progressioni economiche orizzontali	€ 4.100,98
	art. 67 c. 2 lett. h) e c. 5, lett. a)	Incremento dotazione organica al fine di sostenere gli oneri dovuti al personale stabilizzato ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.lgs. 75/2017	€ 1.060,92
		<b>Totale</b>	<b>€ 304.768,82</b>

### Sezione II – Risorse variabili

Il fondo delle risorse decentrate stabili, come sopra definito, è incrementato delle risorse eventuali e variabili previste ai sensi dell'art. 67, commi da 3 a 7, del CCNL 2016-2018.

Per l'anno 2021 tali risorse riguardano:

- a) le risorse da “conto terzi”, di cui all'art. 67, comma 3, lett. a) CCNL 2016-2018, che ammontano ad € **15.000,00**;
- b) quelle previste dall'art. 68, comma 1, CCNL 2016-2018 e cioè le eventuali risorse residue di cui all'art. 67 commi 1 e 2, non integralmente utilizzate in anni precedenti, che sono riportate all'anno successivo per alimentare le risorse di contrattazione di natura variabile e che ammontano ad € **10.885,26** e sono allocate in un apposito accantonamento nel bilancio d'esercizio 2020 compresi i relativi oneri riflessi;
- c) quelle previste dall' art. 67 comma 3 lett. c) ovvero le risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge. L'art. 1, comma 870 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 prevede infatti che “In considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 [...], i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito

della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo”. L’importo relativo a tali risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel 2020 a tutto il personale (comparto e dirigenza) è pari € 19.311,22 come attestato dal Collegio dei revisori di ARS. Il calcolo dei risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati da ARS nel 2020 rispetta quanto previsto in materia dalla circolare n. 11 del 9 aprile 2021 emanata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Tale importo, nella quota parte relativa al comparto – ad esclusione dei dirigenti - pari a € **17.859,25**, può dunque finanziare la contrattazione integrativa per l’anno 2021 ai sensi dell’art. 1 comma 870 della L. 178/2021.

#### Fondo risorse decentrate anno 2021 – parte variabile

<b>parte variabile</b>	Art. 67, comma 3, lett. a)	Contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione- risorse conto terzi (art. 43 L. 449/97)	€ 15.000,00
	Art. 67 comma 3, lett. c)	Economie buoni pasto ex art. 1 comma 670 L. 178/2020 ( <u>esclusi i i dirigenti</u> )	€ 17.859,25
	Art. 68, comma 1	Somme non utilizzate fondo anno precedente	€ 10.885,26
	<b>Totale</b>		<b>€ 43.744,51</b>

#### Sezione III – Eventuali decurtazioni del fondo

In sede di costituzione delle risorse decentrate le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad applicare quanto disposto all’art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 che dispone: “*nelle more di quanto previsto al comma 1, [...] a decorrere dal 1 gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.*”

Ai fini dell’applicazione di quanto disposto dal sopra citato art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, il calcolo delle risorse di contrattazione decentrata integrativa per l’anno 2021, deve quindi considerare il limite dell’ammontare complessivo del fondo base per l’anno 2016 al netto delle voci escluse dal limite.

Infatti dalle risorse soggette al limite di cui all’art. 23 comma 2 del D.lgs. 75/2017 devono essere escluse:

- dalla parte stabile: gli incrementi previsti ai sensi dell’art. 67 comma 2 lett. a) e b) per espressa previsione contrattuale (cfr. Dichiarazione congiunta n. 5 al CCNL 2016-2018) e gli incrementi dovuti per la copertura degli oneri dovuti al personale stabilizzato ai sensi dell’art. 20 c. 3 del D.lgs. 75/2017, per quanto disposto dall’art.11 c. 1 del D.L. 135/2018.
- dalla parte variabile: le “risorse cd. conto terzi”<sup>1</sup> e le “economie anno precedente” per espresso orientamento nell’applicazione dei limiti alla costituzione dei fondi di contrattazione più volte ribadito tanto dalla Ragioneria Generale dello Stato (cfr. circolare RGS 15 aprile 2011, n. 12; circolare RGS 2 maggio 2012, n. 16) quanto dai giudici contabili e le risorse derivanti dai risparmi buoni pasto dell’anno 2020 ai sensi dell’art. 1 comma 870 della legge finanziaria.

La tabella seguente raffronta il 2016 con l’anno 2021 al fine di evidenziare il rispetto del limite dell’art. 23, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017:

Fondo	Anno 2016	Anno 2021
<b>Risorse stabili soggette al limite</b>		
Unico importo consolidato (art.31 c. 2 CCNL 2002-05)	€ 216.395,42	€ 216.395,42
Incrementi CCNL 2002-2005 (art. 32 cc. 1,2,7)	€ 1.673,99	€ 1.673,99
Incrementi CCNL 2006-2009 (art. 8 cc. 2,5,6,7 parte fissa)	€ 3.658,19	€ 3.658,19
Rideterminazione per incremento stipendio (Dich. Cong. N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	€ 5.612,30	€ 5.612,30
Incremento dotazione organica e relativa copertura (art.15 c.5 parte fissa CCNL 1998-2001)	€ 216.494,92	€ 216.494,92
Riduzioni fondo per risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di posizioni organizzative e alte professionalità	- € 143.650,00	- € 143.650,00
Decurtazione permanente ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	- € 4.571,50	- € 4.571,50

<sup>1</sup> Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, etc. (art. 43 L. 449/97 – art. 67 c.3 lett. a)

<b>Risorse stabili non soggette al limite</b>		
Differenziali progressioni economiche orizzontali (art. 67 comma 2 lettera b) – Dich. Cong. N.5 CCNL 2016-2018)		€ 4.100,98
Importo, su base annua, pari a € 83,20 per le unità di personale in servizio alla data del 31.12.2015 (art. 67 comma 2 lettera a) – Dich. Cong. N.5 CCNL 2016-2018)		€ 3.993,60
Incremento dotazione organica al fine di sostenere gli oneri dovuti al personale stabilizzato ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.lgs. 75/2017 (art. 67 c. 2 lett. h) e c. 5, lett. a) - art.11 c. 1 del D.L. 135/2018)		€ 1.060,92
<b>Totale risorse stabili</b>	<b>€ 295.613,32</b>	<b>€ 304.768,82</b>
<b>Risorse variabili NON soggette al limite</b>		
Somme non utilizzate fondo anno precedente (art. 68 c. 1)	€ 21.148,46	€ 10.885,26
Risorse conto terzi: sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, etc. (art. 43 L. 449/97 – art. 67 c.3 lett. a) per attività non ordinariamente rese)	€ 3.700,00	€ 15.000,00
Economie buoni pasto ex art. 1 comma 670 L. 178/2020		€ 17.859,25
<b>Totale risorse variabili NON soggette al limite</b>	<b>€ 24.848,46</b>	<b>€ 43.744,51</b>
<b>Totale risorse variabili</b>	<b>€ 24.848,46</b>	<b>€ 43.744,51</b>
<b>Totale fondo</b>	<b>€ 320.461,78</b>	<b>€ 348.513,33</b>
<b>Totale generale del fondo depurato delle voci non soggette al vincolo</b>	<b>€ 295.613,32</b>	<b>€ 295.613,32</b>

Alla luce di quanto sopra evidenziato non risultano decurtazioni da applicare al fondo 2021 ai sensi dell'art. 23, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017.

#### *Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione*

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 304.768,82
Totale risorse variabili	€ 43.744,51
Totale decurtazioni del fondo	/
<b>Totale fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>€ 348.513,33</b>

#### *Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo*

Il Fondo è stato espresso al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso. La presente Sezione è pertanto non pertinente.

#### **Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

Sulla base del totale delle risorse complessivamente disponibili di cui sopra, si è proceduto a ripartire tali risorse come descritto nell'accordo tra i diversi istituti contrattuali.

#### *Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione*

Alcune poste del fondo non sono state oggetto di contrattazione in quanto relative a costi già perfezionati all'aprirsi della sessione negoziale. Tali poste sono:

- le quote incrementali di retribuzione delle progressioni economiche orizzontali già effettuate al 31.12.2020; tali risorse sono correlate alle progressioni economiche già realizzate nella categoria, ivi compreso le quote non corrisposte per effetto della sussistenza di rapporti di lavoro a tempo parziale e gli incrementi dei livelli retributivi delle posizioni correlati all'applicazione integrale degli effetti economici del CCNL 2016-2018, pari ad € 97.006,32;
- le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c), del CCNL del 22.1.2004, pari ad € 26.777,16.

L'ammontare delle risorse necessarie a finanziare tali istituti per l'anno 2021 sono pertanto ad € 123.783,48.

Indennità comparto quota carico fondo	€ 26.777,16
---------------------------------------	-------------

Progressioni orizzontali nella categoria <i>storiche (consumo potenziale)</i>	€ 97.006,32
Totale	€ 123.783,48

*Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo*

Le poste relative all'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo in esame sono le seguenti:

- € 19.583,33, ai sensi dell'art. 68 comma 2 lett. e) CCNL 2016-2018, quale ammontare dei compensi per l'esercizio di specifiche responsabilità, di cui all'art. 70 quinquies CCNL 2016-2018;
- € 189.746,52, ai sensi dell'art. 68 comma 2 lett. a) e b), quale ammontare relativo ai compensi diretti ad incentivare la produttività il miglioramento dei servizi;
- € 15.000,00, ai sensi dell'art. 68 comma 2 lett. a) e b), quale ammontare relativo ai compensi diretti ad incentivare la produttività il miglioramento dei servizi, per le unità di personale a tempo determinato su progetto;
- € 400,00, ai sensi dell'art. 68 comma 2 lett. c) CCNL 2016-2018, quale importo per erogare l'indennità condizioni di lavoro per "maneggio valori" di cui all'art. 70 bis CCNL 2016-2018;

Indennità per compiti con specifiche responsabilità	€ 19.583,33
Incentivazione produttività e miglioramento dei servizi (collettiva ed individuale)	€ 189.746,52
Incentivazione produttività e miglioramento dei servizi per personale a tempo determinato su progetto (Entrate conto terzi o sponsorizzazioni)	€ 15.000,00
Indennità maneggio valori	€ 400,00
Totale	€ 224.729,85

*Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare*

Nessuna previsione in merito

*Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione*

Sulla base di quanto sopra descritto la sintesi è riportata nella seguente tabella:

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	€ 123.783,48
Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	€ 224.729,85
Destinazioni ancora da regolare	
Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	€ 348.513,33

*Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo*

Parte non pertinente.

*Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale*

- a. *attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità*

Le destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa sono già appostate sulle pertinenti voci di bilancio e sono totalmente coperte dalle risorse fisse del Fondo.

- b. *attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici*

Gli incentivi economici sono erogati in base ai vigenti CCNL ed ai relativi CCDI. La corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa è subordinata alla valutazione delle prestazioni organizzative ed individuali, nei contenuti e con le modalità previste dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance. La sintesi valutativa dei punteggi ottenuti nei fattori per la performance individuale ed organizzativa, determina un punteggio in base 100 corrispondente alla quota percentuale di produttività da erogare. Successivamente i diversi punteggi ottenuti determinano un raggruppamento dei valutati su cinque fasce di merito.

- c. *attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)*

Lo schema del presente contratto non prevede l'attribuzione di nuove progressioni economiche orizzontali per il 2021.

***Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente***

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo anno 2021 e anno 2020

Descrizione	2021	2020
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 304.768,82	€ 304.768,82
Risorse rinviate dall'anno precedente	€ 10.885,26	€ 11.398,74
Entrate conto terzi o sponsorizzazioni - art. 43 legge n. 449/1997	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Economie buoni pasto ex art. 1 comma 670 L. 178/2020	€ 17.859,25	-
Totale risorse variabili	<b>€ 43.744,51</b>	€ 29.621,23
Totale decurtazioni del fondo	/	/
Totale fondo sottoposto a certificazione	€ 348.513,33	€ 334.390,05

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo anno 2021 e anno 2020

	2021	2020
Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	€ 123.783,48	€ 116.600,14
Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	€ 224.729,85	€ 217.789,91
Destinazioni ancora da regolare	/	/
Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	<b>€ 348.513,33</b>	€ 334.390,05

***Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio***

*Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione*

La struttura del Bilancio preventivo annuale dell'ARS, secondo quanto stabilito da Regione Toscana in materia di sistemi contabili degli enti dipendenti, non prevede una specifica voce di conto relativa al salario accessorio. Tutte le componenti retributive, fisse e accessorie, relative al personale sono incluse nella medesima voce; per il dettaglio si rimanda agli schemi del costo del personale elaborati considerando tutti gli oneri diretti e riflessi, utili alla redazione del bilancio.

Il bilancio preventivo economico è poi declinato in un budget gestionale assegnato ai diversi centri di responsabilità dirigenziale, disposti dal Direttore entro il complessivo bilancio, tenendo conto del dettaglio costi del personale di cui al precedente paragrafo.

Infine, il sistema della contabilità del personale utilizzato dall'Agenzia è strutturato in maniera tale che consente il costante monitoraggio (anche in termini di proiezioni) dei limiti di spesa da rispettare per ciascuna voce di destinazione/utilizzo del Fondo, tenuto conto anche dei conseguenti oneri riflessi e fiscali.

*Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato*

Il Conto Economico inserito nel Bilancio di esercizio è strutturato in forma sintetica come il Bilancio Economico preventivo. Le poste di contrattazione decentrata che costituiscono costo di competenza dell'esercizio, sia nelle

componenti fisse e continuative che in quelle correlate alla contrattazione annuale, sono complessivamente incluse nella voce di costo relativa alle retribuzioni del personale.

La verifica di utilizzo delle risorse di contrattazione avviene mediante confronto puntuale tra le diverse poste determinate in sede di contratto decentrato ed impieghi effettivi rilevati da mastri di bilancio correlati al sopra indicato Budget. Sulla base delle risultanze del sistema contabile descritto precedentemente e di quanto precedentemente descritto, il limite di spesa risulta rispettato. Si sono prodotte le economie per somme non utilizzate già descritte nei precedenti paragrafi e destinate ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno 2021.

*Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo*

Il Fondo per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2021 del personale dell'ARS appartenente alle categorie è costituito nell'importo di € 348.513,33, come ampiamente descritto nelle precedenti sezioni. A tale importo, si aggiunge, ai fini della verifica della compatibilità finanziaria, l'importo di € 143.650,00 relativo alle risorse destinate al fondo della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, che, in conformità con quanto stabilito dal CCNL del comparto Funzioni locali sottoscritto il 21 maggio 2018, dall'annualità 2018 è finanziato a valere sul bilancio dell'ente.

Il totale del Fondo è stato determinato dall'Agenzia con decreto Direttore n. 102 del 22/11/2021, tali voci trovano piena copertura all'interno del bilancio di previsione 2021 (di cui al Decreto Direttore n. 36 del 12/03/2021 ed approvato in via definitiva dalla Giunta Regionale Toscana con Delibera n. 739 del 19/07/2021). Tale voce del bilancio di previsione in cui sono allocate le risorse decentrate comprende, oltre all'importo della contrattazione decentrata, anche quanto dovuto per oneri previdenziali e assicurativi (CPDEL, INADEL e INAIL nelle percentuali dovute) e oneri fiscali (IRAP nella misura dovuta) a carico dell'Agenzia.

Le risorse variabili sopra descritte per € 10.885,26 derivanti da economie per somme non utilizzate nell'anno 2020 sul Fondo, comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Agenzia, sono allocate in un apposito accantonamento nel bilancio d'esercizio 2020 adottato con decreto direttore n. 72/2021. Le economie da buoni pasto non erogati nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 sono allocate nella voce "Altri costi del personale". Le ulteriori risorse variabili per € 15.000,00 (Entrate conto terzi o sponsorizzazioni - art. 43 della legge n. 449/1997), sono totalmente a carico del finanziamento ricevuto per lo svolgimento del progetto, unitamente ai relativi oneri riflessi.

Firenze, 24/11/2021

Il Direttore  
Dott.ssa Lucia Turco\*  
\* firmato digitalmente